Anno 1871

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 157

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie **25** centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi **30** per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. **20**
ARRETRATO CENTESIMI **40**

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17

Firenze, Domenica 11 Giugno

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Num. 235 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, numero 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, numero 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, numero 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'Elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta, per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio, agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato, instituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'Elenco contrefirmato dai Nostri Ministri delle Finanze, e di Grazia, Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'Elenco stesso.

Art. 2. In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata 5 per cento, inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° gennaio 1871, la complessiva rendita di L. 234,234. 05 (lire duecentotrentaquattromila duecentotrentaquattro e centesimi cinque) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'Elenco annesso al presente decreto, ripartitamente e per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'Elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in Lire 692,729. 60 (lire seicentonovantaduemila settecentoventinove e centesimi sessanta) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle respettive prese di possesso dei beni immobili a tutto dicembre 1870, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio, in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme depurate dell'imposta di ricchezza mobile, ed esposte nelle colonne 16 e 17 dell'annesso Elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 30 aprile 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
G. DE FALCO.

(*Vedi l'Elenco in 3ª pagina*).

Il N. 237 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la tabella annessa al R. decreto 15 gennaio 1871, n. 15 (Serie 2ª), nella quale, al capitolo n. 129 *quater* dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1871, trovasi inscritto il fondo di lire 50,200 per gli *Archivi della Tipografia Camerale in Roma*;

Visto il Regio decreto 12 marzo 1871, numero 125 (Serie 2ª), col quale venne trasportata dal bilancio 1871 delle Finanze a quello di Agricoltura, Industria e Commercio la spesa di lire 261,600 per la *Tipografia Camerale in Roma*;

Ritenuto che i detti Archivi hanno un diretto rapporto colla Tipografia Camerale e che quindi debbono essere posti sotto la dipendenza dello stesso Ministero;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il trasporto del fondo di lire 50,200, inscritto per gli Archivi della Tipografia Camerale in Roma al capitolo n. 129 *quater* dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1871, in apposito capitolo dello stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sotto il numero 3 *ter*, e colla stessa denominazione: *Archivi della Tipografia Camerale in Roma.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 21 maggio 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il Num. LX (Serie 2ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti lo statuto e gli atti relativi alla costituzione della Società dell'Arena Empolese, con sede in Empoli;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima ad azioni nominative, sotto il titolo di *Società dell'Arena Empolese*, sedente in Empoli ed ivi costituitasi con atto pubblico del 5 giugno 1870, rogato Rossini, è autorizzata; ed i suoi statuti, facenti parte integrale del detto atto costitutivo, sono approvati colle modificazioni prescritte dal presente decreto.

Art. 2. Allo statuto della Società sono arrecate le modificazioni seguenti:

a) L'articolo 12 è soppresso ed è sostituito dal seguente:

« Art. 12. Il capitale sociale è di lire 13,000, rappresentato da 260 azioni nominative da lire 50 ciascuna. Versato che sia l'intero capitale di lire 13,000, la Società potrà emettere obbligazioni nominative od al portatore fino alla concorrenza di lire 5,000. L'emissione delle obbligazioni, quando sieno al portatore, è sottoposta all'autorizzazione governativa. »

b) In fine dell'articolo 13 è fatta l'aggiunta seguente: « la quale provvederà, in tal caso, alla esecuzione delle disposizioni contenute negli articoli 153 e 154 del Codice di commercio. »

c) In fine dell'articolo 16 sono aggiunte le parole: « salvo il disposto dell'articolo 110 del Codice di commercio. »

d) In fine dell'articolo 21 è fatta l'aggiunta seguente: « limitativamente però agli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. »

e) In fine all'articolo 27 è aggiunta questa disposizione:

« Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio, l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi, volta per volta, il presidente. »

f) In fine all'articolo 28 è aggiunta la disposizione seguente:

« Delibera, alla maggioranza di due terzi dei voti, sull'aumento del capitale sociale, sulla proroga della durata sociale e sulle modificazioni dello statuto. Queste deliberazioni non sono esecutorie senza l'approvazione governativa. »

Art. 3. La Società contribuirà per annue lire venti nelle spese degli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 23 aprile 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Disposizioni fatte nel personale degli uffizi esterni dell'amministrazione del demanio e delle tasse:

Per decreti Ministeriali del 3 aprile 1871:

Solieri dott. Vincenzo, conservatore delle ipoteche ad Acqui, trasferito a Reggio Emilia;

Nicolai cav. Pietro, id. a Mondovì, id. ad Acqui;

Visone Carlo, ricevitore del registro a Vigevano, trasferito a Trino;

Lardera Francesco, id. a Trino, id. a Vigevano;

Aufossi Giuseppe, id. a Sanluri, id. a Lanzo Torinese;

Piceni Cesare, id. a Lugo, id. ad Osimo;

Casorati Valeriano, id. a Casalmaggiore, id. a Lugo;

Pogliani dott. Adolfo, id. a Bra, id. a Casalmaggiore;

Salomone Giuseppe, id. a Castellamonte, id. a Bra;

Seyta Uberto, id. a Barge, id. a Castellamonte;

Marchetti Giovanni, id. ad Agazzano, id. a Barge;

Rondani Egidio, id. a Portomaggiore, id. ad Agazzano;

Rossi Melchiade Daniele, id. a San Remo, id. a Tortona;

Lanteri Adolfo, id. ad Albenga, id. a San Remo;

Vacarone Vittorio, id. a Garessio, id. ad Albenga;

Bruno Bruno, id. ad Oggionno, id. a Garessio.

Per decreti Reali del 9 aprile 1871:

Armandis Giacinto, verificatore del Banco di Napoli, (sede di Firenze), nominato ricevitore del registro ad Oggionno;

Tedaldi Luigi, ricevitore del registro a Cuneo, nominato conservatore delle ipoteche a Mondovì;

Lini Andrea, id. ad Empoli, nominato controllore del bollo a Pioraco.

Per decreti Ministeriali del 18 aprile 1871:

Garavelli Pietro, ricevitore del registro a Saluzzo, trasferito a Cuneo;

Turi Luigi, id. a Sarteano, id. ad Empoli;

Rossi Giuseppe, conservatore delle ipoteche a Sondrio, trasferito a Viterbo;

Nota Giuseppe, id. a Castelnovo di Garfagnana, id. a Sondrio.

Per decreti Reali e Minist. del 30 aprile 1871:

Guarino Raffaele, ricevitore del registro a Palma Campania, trasferito a Lauro;

Morelli Gaetano, id. a Rogliano, id. a Palma Campania;

Montanaro Giovanni, id. a Montalto Uffugo, id. a Rogliano;

Macciotta Alessandro, id. a Novara di Sicilia, id. a Bronte;

Cormagi Toullier Salvatore, id. a Caulonia, id. a Novara di Sicilia;

Simonetti Luigi, aiuto agente delle imposte dirette, nominato ricevitore del registro a Sezze;

Acquarone Leonardo, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche a Finalborgo, nominato conservatore delle ipoteche ad Oneglia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Prima pubblicazione*)

Si notifica che il signor avv. Pasquale Corte-Licheri, come procuratore dei coniugi Corte, essendo possessore della ricevuta provvisoria n. 4844, relativa al deposito fatto di un certificato del consolidato 5 0/0 e di tre altri (creazione 21 agosto 1838), per svincolo e rimborso, rilasciata da questa generale Direzione nel dì 6 marzo 1871, con le indicazioni e per la operazione qui sotto indicata, ne ha dichiarato lo smarrimento, ed ha richiesto che i certificati svincolati ed i mandati di rimborso siano trasmessi alla prefettura di Cagliari per la consegna agli interessati coniugi Corte, in seguito agli adempimenti di regola.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, saranno consegnati i nuovi titoli, e resterà così di niun valore la ricevuta asserita dispersa.

Numero di posizione	Numero della ricevuta	Operazione richiesta	Titoli esibiti dal signor avv. Pasquale Corte-Licheri	Titoli di cui si chiede la trasmissione
48348	4844	Svincolo e rimborso	Certificato del consolid. 5 0/0 n. 96014, di lire 200. Certificati 487-1154-1180 (creazione 21 agost. 1838) dell'a totale rendita di lire 1088. 20,5.	Certificato del consolid. 5 0/0 n. 96014, di lire 200. Certificati num. 1180-1190 (creazione 21 agosto 1838) e due mandati di rimborso

Firenze, 6 giugno 1871.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione generale
PASCOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il sindaco di Firenze,

Vista la deliberazione della Giunta di oggi stesso,

Notifica:

Che la distribuzione de' premi agli alunni delle scuole comunali è rinviata a giovedì prossimo 15 del corrente a ore 11 antimeridiane.

— La Giunta comunale di Firenze ha deliberato che il solenne ricevimento delle ceneri di Ugo Foscolo abbia luogo il giorno 24 del corrente mese, e a questo fine ha stanziato la somma di lire 3000.

— Su pei giornali s'è molto discorso mesi or sono di un piccolo battello, denominato *Città di Ragusa*, il quale, montato da due soli uomini, aveva avuto l'ardire di salpare da Liverpool per Boston. Ora, scrive l'*Osserv. triest.*, da Nuova York il cap. Nicolò Primora, che forma da sè la metà dell'intrepido *equipaggio*, ci manda in uno alla fotografia di questa na e tilicutissima, la lieta notizia ch'egli è arrivato a Boston dall'Inghilterra in 96 giorni; il *Città di Ragusa* che ha traversato l'Oceano è lungo 20 piedi, largo 6, alto 2 pure a 10 pollici! Nè di ciò contenti questi marittimi, su quella lor nave che sembra un balocco, issarono nuovamente le piccole vele ai venti dell'Oceano e il giorno 22 maggio ripartirono da Boston per Liverpool. Il capitano Primora ne dice che crede di fare la traversata in 40 giorni! Ottimo viaggio alla *Città di Ragusa*!

— La *Freie Presse* ha da Costantinopoli, 7 giugno ore 11 pom., il telegramma seguente:

Questa mattina scoppiarono in questa città, quasi contemporaneamente, quattro incendi, il primo dei quali a Validè-Tschesme, presso alla località dove incominciò l'incendio il 5 giugno dello scorso anno; qui furono incendiate circa 100 case; il secondo a Pera, che però fu spento quasi subito e cagionò soltanto lievi danni; il terzo a Galata (Yuksek Caldirun), dove distrusse circa 25 case; il quarto a Corno d'oro, dove rimasero preda delle fiamme circa 50 persone. Si crede generalmente che questi incendii sono opera di incendiarii. Fortunatamente l'aria era quasi tranquilla.

— La sezione di statisca della Camera di commercio ed arti della provincia di Venezia ha pubblicato in data del 27 maggio ultimo il prospetto dimostrante il commercio di quel porto coll'Egitto, colle Indie orientali, colla Turchia e colla Grecia negli anni 1869 e 1870 e nei primi quadrimestri 1870 e 1871.

Ne riportiamo le cifre totali.

Commercio d'importazione.

Nel 1869 chilogrammi 6,854,700; nel 1870 chilog. 9,716,600; differenza in più nel 1870 chilog. 2,861,900.

Nel 1° quadrimestre 1870 chilog. 2,737,900; nel 1° quadrimestre 1871 chilog. 10,642,300; differenza in più nel 1871 chilog. 7,904,400.

Commercio di esportazione:

Nel 1869 chilog. 4,239,100; nel 1870 chil. 4,646,700: differenza in più nel 1870 chilog. 407,600.

A queste cifre che riguardano le merci a peso sono da aggiungere quelle che riguardano i legnami da fabbrica (fili) e i mattoni (numero): i legnami colla cifra di 1,208,948 pel 1869 e di 1,409,135 pel 1870: differenza in più nel 1870 di 200,187; e i mattoni colla cifra di 224,300 nel 1869 e di 267,720 nel 1870: differenza in più nel 1870 di 43,420.

Nel 1° quadrimestre del 1870 chilog. 1,561,200; nel 1° quadrimestre 1871 chilog. 2,750,000: differenza in più nel 1871 chilog. 1,188,800.

Pei legnami e pei mattoni, come sopra, le cifre qui sono con differenza in meno nel 1871 di 160,884 pei primi e di 2,603 pei secondi, essendo le cifre totali di esportazione: pei legnami nel 1870 di 564,728 e nel 1871 di 403,841; e pei mattoni di 160,320 nel 1870 e di 157,712 nel 1871.

SECONDO CONGRESSO GENERALE degli Agricoltori italiani

che si terrà dal giorno 3 al 12 settembre 1871 in Vicenza.

Giusta la deliberazione presa nel primo Congresso tenutosi in Pistoja nel decorso settembre 1870, il secondo Congresso generale degli agricoltori italiani si radunerà quest'anno nella città di Vicenza dal giorno 3 al 12 del prossimo mese di settembre, in occasione della Esposizione regionale agricola-industriale di Belle Arti che sotto gli auspici di quel Comizio avrà luogo nella stessa città. Tutti gli intelligenti ed amatori di cose agricole sono invitati a prendervi parte e a rendere col loro intervento più solenne ed autorevole il convegno. Per esservi ammessi basta siano adempiute le condizioni esposte in calce al presente manifesto.

I temi che dovranno essere trattati nelle radunanze e intorno ai quali tutti gli aderenti potranno discutere sono:

1° Dei metodi a preferirsi per la coltura della vite in poggio ed in piano, e de' mezzi più acconci ad estendere il commercio dei vini nazionali;

2° Delle razze di bestiame e dei metodi di allevamento più appropriati alle speciali condizioni della provincia Vicentina e della campagna Romana;

3° Del modo di coordinare gli studi di medicina veterinaria ai bisogni dell'agricoltura;

4° Delle industrie applicate alla manipolazione dei prodotti agrari, che meglio convengono alle presenti condizioni d'Italia;

5° Del governo delle acque in rapporto coll'economia rurale.

Oltre la discussione di questi temi, si effettueranno alcune escursioni, le quali avranno specialmente lo scopo di prendere in considerazione la coltura della vite, la condotta delle acque d'irrigazione e l'allevamento del bestiame nella provincia di Vicenza.

Il Comitato permanente si riserva inoltre di far luogo ad alcune letture e conferenze pubbliche a mezzo di persone competenti sopra argomenti di interesse generale, che saranno annunciati con apposito avviso.

Tanto i temi da discutere, quanto gli oggetti delle escursioni, sono importantissimi per la nostra agricoltura, e non è da dubitare che per se soli varranno ad invogliare a concorrervi quanti ne hanno a cuore il progresso.

Le inscrizioni di coloro che intendono intervenire si ricevono fin d'ora presso il Comitato permanente in Milano alla Direzione del giornale L'Italia Agricola, *presso la Commissione ordinatrice in Vicenza, e presso tutti i Comizi e Società agrarie del Regno, che vengono officiati a farne regolarmente pervenire l'elenco, insieme all'ammontare delle tasse, alla Commissione suddetta.*

Estratto del regolamento pei Congressi generali degli agricoltori italiani.

1. — *Della Costituzione e ordinamento dei Congressi.*

Art. 1. Per provvedere alla formazione e convocazione dei Congressi generali degli agricoltori italiani è istituito un Comitato permanente, al quale è affidato l'incarico:

a) Di raccogliere, mediante sottoscrizione di azioni da lire 5 fra coloro che intendono farvi adesione, i mezzi finanziari occorrenti per far fronte alle spese che ne derivano, con facoltà di provocare ed accettare gli assegni che venissero accordati a quest'uopo, sia dal Governo che dalle provincie e dai comuni, dalle società e comizi agrari ed altri corpi morali o privati;

Art. 2. I Congressi sono annuali e saranno di regola convocati entro il mese di settembre; la loro durata sarà disotto a dieci giorni, e i giorni precisi della riunione saranno, a cura del Comitato permanente, fatti conoscere al pubblico almeno tre mesi prima della loro effettuazione.

2. — *Dell'ufficio di presidenza dei Congressi*

Art. 3. Il Congresso avrà un ufficio di presidenza composto di un presidente, quattro vicepresidenti e quattro segretari. Oltre a queste cariche effettive il Congresso potrà nominare un presidente ed altri vicepresidenti onorari.

Art. 4. Il presidente manterrà l'ordine nell'assemblea e dirigerà le discussioni colle norme comuni dei consessi discutenti. Stabilirà l'ordine del giorno d'accordo coll'ufficio.

Art. 5. I vicepresidenti suppliscono il presidente nell'esercizio delle sue funzioni, nel caso di sua assenza od impedimento, secondo l'ordine stabilito dal numero dei voti ottenuti.

Art. 6. I segretari compileranno i verbali delle adunanze generali, terranno la corrispondenza del Congresso, e, durante il medesimo, ne custodiranno tutte le carte.

3. — *Delle sezioni.*

Art. 7. Il Congresso si divide in tante sezioni quanti sono i temi da discutersi; agli uffici di esse verrà deferito l'esame e la discussione preliminare delle relazioni e proposte da sottoporsi alla discussione in pubblica adunanza, con facoltà di modificazione e di riforma, ove si credesse del caso.

Art. 8. Potrà un membro inscriversi in più sezioni.

Art. 9. Previa intelligenza con la presidenza del Congresso, ciascuna sezione potrà aggregarsi quei membri di altre sezioni che potessero giovarle pel compimento dei propri lavori.

Art. 10. Ogni sezione avrà un presidente e uno o più relatori incaricati di riferire in assemblea generale intorno alle tesi sottoposte all'esame.

Art. 11. I relatori dovranno riferire possibilmente in iscritto all'assemblea generale a nome delle rispettive sezioni, depositando alla segreteria i relativi ordini del giorno ventiquattro ore prima della discussione.

Art. 12. I documenti, le proposte, le memorie e gli altri scritti riguardanti i lavori del Congresso saranno trasmessi alle sezioni cui si riferiscono.

Art. 13. Ciascuna sezione si riunirà possibilmente in locale separato.

4. — *Delle assemblee generali.*

Art. 14. L'assemblea generale è formata di tutti coloro che avranno fatta adesione al presente regolamento e pagata la quota d'ammissione, qualunque sia la sezione a cui appartengono.

Art. 15. Le assemblee generali sono pubbliche. Però i membri del Congresso, ai quali compete il diritto di voto, occuperanno un posto distinto da quello degli invitati e del pubblico.

Art. 16. Nessuno può avere accesso nelle sale del Congresso se non è munito del biglietto di ammissione, che sarà dalla Commissione ordinatrice rilasciato alle persone già inscritte, che si recheranno a riceverlo ne' luoghi e giorni che saranno indicati da apposito avviso.

Art. 18. Le votazioni si faranno per alzata e seduta; in caso di dubbio e dietro domanda di dieci membri, sarà accordata la votazione per appello nominale. A parità di suffragi, il voto del presidente avrà la prevalenza.

Art. 19. La durata di ciascun discorso non sarà maggiore di venti minuti, se l'assemblea formalmente consultata non lo consente.

Art. 22. Il presidente non ammetterà alla discussione le proposte, memorie e quant'altro fosse estraneo alle materie dichiarate nelle tesi del programma.

Art. 23. La prima adunanza generale del Congresso sarà presieduta dall'ufficio del Comitato permanente fino all'installamento del seggio definitivo.

Art. 24. Coerentemente a ciò, tale ufficio procederà allo spoglio e alla lettura delle schede destinate alla costituzione del seggio stesso, e quindi alla proclamazione del risultato dello squittinio e all'insediamento dei membri che ne risulteranno eletti.

Art. 25. Nella stessa prima adunanza sarà dalla presidenza proclamata la formazione delle sezioni, le quali procederanno immediatamente alla costituzione dei loro uffici.

Art. 26. Nell'ultima adunanza il Congresso fisserà la sede di quello da tenersi nell'anno venturo.

5. — *Delle pubblicazioni inviate alla presidenza e degli atti del Congresso*

Art. 27. Tutte le memorie, trattati, od altre pubblicazioni ed oggetti che già furono o venissero offerti, in omaggio alla presidenza del Congresso, resteranno durante il medesimo esposti in una delle sale delle adunanze, o verranno di poi raccolti e custoditi negli archivi del Comitato permanente. Una copia delle pubblicazioni duplicate verrà lasciata in dono al Comizio o Società del luogo in cui si sarà effettuato il Congresso, e che avrà cooperato alla sua buona riuscita.

Il nome dei donatori, unitamente al titolo delle pubblicazioni offerte, sarà stampato nel volume degli atti del Congresso.

Art. 28. Gli atti del Congresso verranno pubblicati per cura del Comitato permanente coll'approvazione e firma della presidenza del Congresso. — Una copia dei medesimi sarà trasmessa a ciascun membro della Società degli agricoltori italiani.

(*Seguono le firme dei componenti il Comitato permanente, il Comizio agrario di Vicenza e la Commissione ordinatrice del Congresso*)

BIBLIOGRAFIA

Gli Statuti della Colonia genovese di Pera

(*Torino, Stamperia Reale*).

Intorno a questa importantissima pubblicazione, or ora fatta dal signor Vincenzo Promis, ci piace riferire le parole e l'autorevole

giudizio che ne dà il comm. Giuseppe Bruzzo, referendario al Consiglio di Stato:

I cultori delle scienze storiche, economiche e giuridiche devono essere al Promis sommamente grati e riconoscenti di questa nuova sua pubblicazione. Questi Statuti, mentre spandono una viva luce sulla condizione delle Colonie fondate nel Medio Evo dagl'Italiani in Oriente, che furono soggetto di profondi studii, fra questi vogliono essere rammentati quelli di Heyd (*Le Colonie Commerciali degl'Italiani in Oriente tradotti da Müller e stampati a Venezia nel* 1866), non sono meno importanti per la legislazione marittima commerciale di cui contengono quasi un intiero corso, che merita di essere profondamente meditato.

Il manoscritto prezioso, ora per cura del Promis la prima volta pubblicato, si trova nella biblioteca di S. M. il Re a Torino; è unico nel suo genere, essendo il solo tra i conosciuti, il quale riunisce tutte le leggi fatte per l'amministrazione d'una colonia nel Medio Evo. — Comprende sei libri:

Il primo, oltre alcune leggi di ragione civile, determina il giuramento che i Consoli dei Placiti e di giustizia dovevano prestare entrando in carica.

Il secondo comprende leggi di processura civile e leggi civili.

Nel terzo trattasi dei minori, dei diritti delle donne, e delle disposizioni di ultima volontà.

Il quarto contiene la materia detta dei *maleficii*, cioè la legge penale.

Nel quinto sono raccolte le leggi marittime e commerciali.

Il libro sesto contiene specialmente le leggi fatte nel 1300 per le Colonie di Romania dal Vicario mandatovi dalla Ligure Metropoli, alle quali seguono una del 1304, poi alcune provvidenze prese, nello stesso anno in Genova per incarico avuto dal Podestà, con l'intervento dell'Abate del popolo, e degli Anziani, dagli otto Sapienti componenti l'Uffizio della mercanzia circa i doveri dei Podestà e Consoli di Romania, e l'elezione dei loro ventiquattro Consiglieri, colla data del 19 maggio 1316 relativamente alla navigazione del Mare Maggiore.

Gli Statuti cominciano colle parole: *Incipiunt rubrice capitulorum Communis Janue*; e terminano con le parole: *Deogratias Amen*; alle quali segue il cenno che furono dati fuori in *Peyra MCCCIII tempore domini R. Aurie.*

Il Promis molto opportunamente vi premette una prefazione nella quale con somma chiarezza e precisione accenna l'origine della Colonia di Pera, le sue vicende e gli ordinamenti di Genova che hanno attinenza con questi stabilimenti.

Descrive quindi il Codice Membranaceo che ora pubblica, ed altro Codice contenente Statuti di Genova, che pure si trova nella biblioteca di S. M. a Torino.

A questa prefazione fa seguito un quadro in sette colonne: una che indica il n° dei Capitoli degli Statuti di Pera; la seconda la rubrica per esteso di questi Capitoli; la terza, suddivisa in due, che contiene i numeri corrispondenti dei libri e Capitoli di altro Codice Membranaceo posteriore a quello che dice del 1316; la quarta, pur divisa in due, che comprende i numeri corrispondenti dei libri e Capitoli contenuti nel volume degli Statuti del 1414; la quinta egualmente suddivisa in due, che comprende i numeri corrispondenti dei libri e Capitoli riportati nel Volume e Stampa del 1498 del Vis Domini, e finalmente una settima colonna destinata alle osservazioni, fra le quali utilissime quelle di richiami alla grand'opera del *Pardessus: Collection des Lois maritimes antérieures* au XVIII Siècle.

La semplice indicazione di coteste tabelle dimostra di quanta utilità e comodo debbano riuscire ai cultori di questi studii, il cui numero per somma fortuna va sensibilmente aumentando tra noi, siccome, a tacer d'altri, lo prova il grande sviluppo della nostra Società Ligure di Storia patria.

Le pubblicazioni dei documenti di questa fatta, giova ripeterlo, sono di una grandissima importanza, quando in essi si studii, non a soddisfare una semplice curiosità archeologica, ma nello scopo di meditare quali mezzi abbiano agevolato il progresso dei popoli, e quali cause ne abbiano poi sventuratamente portate le decadenze, e col proposito altresì di far ragione delle leggi onde è governato il progresso umano per ragguagliare ad esse il nostro presente stato, e scrutare gli espedienti onde i nostri avi salirono a tanta grandezza, e gli scogli contro cui ruppe la loro operosità, e la loro civile esperienza.

Le umane famiglie hanno leggi che non mutano mai, in quanto sono subordinate a quella suprema della natura universa, per la quale legge, le medesime cause producono sempre gli stessi effetti, e coteste leggi vogliono essere seriamente meditate all'infuori di ogni preconcetto sistema: ma non si possono con frutto studiare, se non tenendo dietro allo svolgimento dei fatti che le rivelano; quali fatti sono per l'appunto i monumenti storici di ogni maniera, cui primeggiano gli ordinamenti storici e le leggi.

Se il filosofo studiasse la Società come il mineralogo la lignite ed il botanico la rosa, e se alle scienze dette economiche si fosse applicato quel modo di osservazione e di esperienza onde le fisiche e naturali toccarono dopo il nostro Galileo cotanta altezza; la filosofia non darebbe luogo a tante ipotesi e a tanti inestricabili problemi, e le stesse scienze economiche e le politiche insieme avrebbero molto più progredito, ed arrecato, nell'interesse dell'umanità, frutti maggiori di quelli che abbiamo sino ad ora raccolti.

Fu certamente il concetto della pratica applicazione di questi studi che ispirò al nostro governo quel provvido R. decreto del 30 aprile scorso, con cui nominò una Commissione per istudiare le basi di uno stabilimento commerciale all'estero, dappoichè molti utili ammaestramenti da quelle prescrizioni dei nostri padri si possono per certo derivare.

Quali inestimabili vantaggi poi sieno per apportare tali pubblicazioni alle scienze giuridiche, tra i cui modesti cultori io mi annovero, non è chi nol vegga.

Questo è fuor di dubbio, che allo immenso lavorio che si sta facendo ed isolatamente dagli scrittori, e collegialmente dalle Commissioni governative, alle quali ho l'onore di appartenere, per la riforma della legislazione commerciale, non possono che tornare utilissime siffatte antiche leggi e le dottrine che rinchiudono, siccome quelle che forse, più che talune moderne, sono fondate sulla natura delle cose e sulla realtà dei fatti e riescono quindi feconde di provvidi ammaestramenti.

Non dimentichiamo quanto il francese Renouard a noi italiani ricorda:

« Le droit commercial moderne a son berceau en Italie. Là se trouve la chaîne qui nous unit au monde romain. Dans ces brillantes républiques, dont l'éclat trop passager illumina la civilisation renaissante, le commerce joua un si grand rôle, que la plus sérieuse attention de la puissance publique dût naturellement se porter sur les relations entre les négociants; alors furent éclairées d'une vive lumière toutes les parties du droit commercial. On ne s'asservit point à copier entièrement l'antique legislation romaine; mais on en conserva les traditions, on en invoqua les textes, on en emprunta les gloses; et en même temps aussi des règles nouvelles ne manquèrent pas aux besoins nouveaux qui se dévelopaient. »

Conchiudo quindi e ripeto che la pubblicazione degli *Statuti della Colonia genovese di Pera* riesce di gran giovamento agli studi, e di molto onore al giovane Vincenzo Promis, a cui, appunto perchè giovane, io mi permetto di raccomandare la perseveranza; dappoichè l'uomo non deve mai riposarsi, ma vivere lavorando, per modo che all'appressarsi dell'ora inevitabile, in cui s'abbia a rendere il tributo alla natura, possa almeno aver la coscienza di non aver quaggiù inutilmente vissuto.

Firenze, 29 maggio 1871.

Avvocato GIUSEPPE BRUZZO.

DIARIO

(Il Corriere di Francia è in ritardo)

Le corrispondenze parigine dei giornali inglesi, belgi e svizzeri contengono gli importanti particolari che riassumiamo.

Pare che i compromessi della insurrezione di Parigi destinati a comparire dinanzi alle Corti marziali saranno divisi in tre categorie. La prima composta delle persone imputate di reati minori; la seconda delle persone imputate di delitti che implicano la pena della deportazione e l'ultima di quelle che commisero delitti punibili anche colla pena capitale. Per 12 processi la istruzione venne già condotta a termine.

Il giorno 5 tutte le sezioni della Banca di Francia ripresero i loro lavori.

I funerali dell'arcivescovo e degli altri ostaggi più illustri massacrati dai comunisti furono fatti colla più gran pompa. Una Commissione di 50 deputati rappresentò l'Assemblea. Il signor Thiers vi intervenne in persona. La solennità ebbe luogo a *Notre-Dame*.

Gli arresti continuano. Nel corso delle sue ricerche la polizia ha scoperte delle macchine di una specie particolare che erano state adottate dalla Commissione scientifica istituita dalla Comune. Queste macchine, al dire dei corrispondenti, provano quali fossero gli orribili propositi dei Comunisti non solo riguardo a Parigi, ma anche ad altre località. Esse si compongono specialmente di piccoli palloni liberi, carichi di materie infiammabili, che si dovevano lanciare su Versaglia per dar fuoco alla città. Tutto era calcolato per far giungere i palloni al loro destino quando il vento fosse stato propizio. L'esecuzione di quel progetto avrebbe incontrato grandi difficoltà; ma esso prova che alla Comune ed ai suoi aderenti non repugnava alcun mezzo per raggiungere il loro scopo.

In casa del cittadino Amouroux fu scoperto il volume dei resoconti delle sedute della Comune. L'incendio dei monumenti fu decretato nella seduta del 20. Beslay, che si opponeva, fu schernito e quasi maltrattato, mentre la Comune quasi all'unanimità acclamava Delescluze, il quale dichiarava che se bisognava morire « si farebbero alla libertà funerali degni di essa! » Il cittadino Amouroux fu, come è noto, fucilato parecchi giorni sono. Tutte le case di Parigi, che nelle grandi arterie dovevano essere incendiate, erano segnate con una croce bianca. Le vie Lafayette e Chateaudun, fra le altre, dovevano essere sagrificate in tutta la loro lunghezza. La cifra dei fucili sequestrati in Parigi oltrepassano i 500,000, di cui 60,000 *chassepots* e 200,000 fucili trasformati ad ago; il resto si compone di fucili a percussione e di carabine da caccia. La bella collezione d'armi di Vincennes fu completamente saccheggiata. Sopra 50,000 armi d'ogni genere conservate in quell'arsenale, gl'insorti lasciarono appena 1,000 sciabole di cavalleria. La perdita di quella collezione è assai deplorabile, perchè dessa comprendeva tutti i modelli d'armi da fuoco portatili che furono in uso.

Il *Salut Public* reca un lungo articolo per deplorare le incertezze prodotte in Francia dalla condotta dei partiti all'Assemblea nazionale e particolarmente dalle impazienze della destra. Il *Salut Public* si lusinga ad ogni modo che una simile situazione debba cessare secondo che si pronunzierà la pubblica opinione nell'imminente circostanza delle elezioni complementari.

« Non tarderemo molto, scrive il foglio lionese, a conoscere il modo di vedere del paese sulle varie questioni. Le elezioni complementari dell'Assemblea sono prossime. Esse avranno luogo il 2 luglio e comprenderanno una quarantina di dipartimenti; quasi metà della Francia. Secondo che esse fortificheranno o no alla Camera il partito legittimista, noi ne conchiuderemo che i nostri avversari sono nel vero od hanno nudrite delle illusioni più pericolose che generose.

« Si rassegnino ad aspettare fino a quel momento, a meno che non vogliano chiarirsi fautori di qualunque rivoluzione che possa ridurre il potere nelle loro mani. Però riflettano bene a questo: il loro colpo di Stato parlamentare li relegherebbe al rango di faziosi, legittimando le resistenze che non mancherebbero di prodursi in tutte le grandi città. Per il trionfo delle loro ambizioni eglino si esporrebbero a vedere la Francia divisa, straziata dalla guerra civile. Singolare maniera invero di provarle la loro sollecitudine ed il loro amore! »

Le conchiusioni dell'articolo del *Salut Public* son queste: « I legittimisti non hanno che due vie da prendere: o dichiararsi traditori della patria, sostituendo le loro brame ai più sacri interessi del paese, oppure fare atto di buoni cittadini consentendo che il signor Thiers meni a termine l'opera di rigenerazione che ha così nobilmente intrapresa e così vigorosamente condotta. »

Il *Journal Officiel* pubblica la nomina del signor Ernesto Picard a governatore della Banca di Francia.

Il trattato di commercio tra la Francia e lo Zollverein ed in genere tutte le disposizioni che regolano i rapporti commerciali fra i due paesi sono rimessi in vigore ed avranno effetto come prima della guerra. Questo annunzio venne dato al pubblico per mezzo di un avviso della cancelleria imperiale di Germania.

Essendo il principe Arturo d'Inghilterra pervenuto ora all'età maggiorenne, la *Gazzetta Ufficiale* di Londra ha registrato di già la nomina degli ufficiali della casa del principe, e ben presto, scrive il *Globe*, verrà presentata al Parlamento una domanda di dotazione in suo favore. Conforme ai casi precedenti, dice il suddetto giornale, la dotazione proposta sarà di 15,000 lire sterline, equivalenti a 375,000 franchi.

Il giornalismo tedesco si occupa della questione a chi apparterrà il ducato di Brunswick (chiuso fra i possessi prussiani) dopo il decesso del duca regnante, il quale non ha eredi. A termine del patto di famiglia che ha regolato il diritto di successione fra le due linee collaterali di Brunswick e di Annover, il ducato, nel caso di estinzione della casa di Brunswick, ritornerebbe al ramo cadetto, cioè alla casa di Annover. Ora si parla di trattative colla corte di Berlino per designare il figlio del re Giorgio, l'ex principe ereditario di Annover, quale successore del duca di Brunswick; dicesi anzi che si tratti di chiamarlo fin d'ora al governo del ducato nella qualità di correggente. Al dire di alcuni giornali tedeschi, l'imperatore Guglielmo acconsentirebbe a questo progetto, sotto la condizione espressa che la dinastia annoverese rinunciasse definitivamente alle sue pretensioni al trono di Annover. Queste voci si hanno ad accogliere con molta riserva; ma checchè sia di ciò, la Camera dei deputati di Brunswick si è anch'essa occupata su questo tema della successione al trono del ducato, e la Camera di commercio di Brunswick avrebbe emesso il voto (chi dice confidenzialmente, e chi ufficialmente) che il principe Ernesto Augusto venisse nominato correggente del ducato, a fine di costituire un fatto compiuto di successione.

Altri, invece, sostengono che la Germania imperiale non possa tollerare una restaurazione della dinastia spodestata; e che, nel caso di vacanza del trono di Brunswick, questo paese debba ritornare, non a questa dinastia, ma bensì al paese di Annover, il quale, dopo l'anno 1866, fa parte integrante della monarchia prussiana.

Lo czar Alessandro, giunto a Berlino nel giorno 8 giugno, fu ricevuto al suo arrivo dall'imperatore Guglielmo e da tutti i principi della imperiale famiglia, e dai medesimi fu accompagnato al palazzo della Legazione russa. L'imperatore Alessandro portava la uniforme prussiana coll'ordine dell'Aquila Nera. L'imperatore Guglielmo e i principi portavano le uniformi di generali russi e l'ordine di Sant'Andrea.

Il re del Würtemberg ha convocato la Dieta del regno pel dì 21 di giugno.

A Berlino si annunzia la probabile chiusura del Reichsrath pel giorno 15 giugno; ma i deputati rimarranno a Berlino per assistere in corpo all'ingresso trionfale delle truppe. Il generale Moltke, ritornato da Strasburgo a Berlino, tosto dopo il suo arrivo fu ricevuto dall'imperatore.

Un telegramma del *Times* da Calcutta, sotto la data del 7 giugno, conferma la presa di Herat. Jacob Khan aveva operato un finto attacco, e, mentre le truppe erano accorse nel luogo dell'assalto, un'altra porta venne aperta, per la quale gli assalitori entrarono in città.

Senato del Regno.

Ordine del giorno della seduta fissata per martedì 13 corr. alle ore 2 pom.

1° Votazione a squittinio segreto delle ultime leggi discusse.

2° Discussione dei seguenti progetti di legge:

a) Provvedimenti finanziari.

b) Modificazione dell'articolo 3 della legge sul macinato.

c) Convenzione colla Società Adriatico-Orientale e colla Compagnia Rubattino.

d) Istituzione di magazzini generali.

e) Divieto di attingere acque salse e d'esportare alghe o terre salifere e vigilanza dei tabacchi nelle zone doganali della Sicilia.

f) Legge fondamentale sulla leva marittima.

E successivamente di quegli altri progetti di legge che si troveranno man mano preparati per la discussione.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri si proseguì la discussione generale dello schema concernente il concorso dell'Italia nelle spese di costruzione della ferrovia del Gottardo. Vi presero parte i deputati Bertani, Zanardelli, Cerroti, Bembo, Maldini, e i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici.

Nella nota dei deputati che non furono presenti alla seduta dello scorso giovedì incorse per errore il nome del deputato Fano.

La Commissione pel riordinamento tributario dei comuni e delle provincie, della quale è presidente il senatore Pallieri e segretario generale il deputato Boselli, si è costituita in Sottocommissioni nel modo seguente:

Prima Sottocommissione.

Legislazione ed ordinamento delle imposte locali negli ex-Stati d'Italia.

Bembo conte Pier Luigi, deputato, *presidente*.
Busi avv. Leonida, deputato.
De Luca avv. Francesco, deputato.
Mischi marchese Giuseppe, senatore.
Nobili cav. avv. Niccolò, deputato.
Verga avv. Carlo, deputato.
Carnelli dott. Ambrogio, *segretario*.

Seconda Sottocommissione.

Legislazione e studii sull'ordinamento tributario dei comuni e delle provincie dal 1861 in poi.

Lancia di Brolo marchese Corrado, deputato, *presidente*.
Monzani Cirillo, deputato.
Perrone di S. Martino cav. Arturo, deputato.
Servolini Carlo, deputato.
Siccardi avv. Ferdinando, deputato.
Ercolini dott. Riccardo, *segretario*.

Terza Sottocommissione.

Legislazione ed ordinamento delle imposte locali nei principali Stati esteri.

Spaventa avv. Silvio, deputato, *presidente*.
Casaretto Michele, deputato.
Magliani cons. Agostino, senatore.
Maurogonato-Pesaro avv. Isacco, deputato.
Gerra avv. Luigi, deputato.
Marsiaj cav. avv. Giuseppe, *segretario*.

Quarta Sottocommissione.

Statistica finanziaria generale dei comuni e delle provincie. Bilanci comunali e provinciali.

Guicciardi cav. Enrico, senatore, *presidente*.
Cancellieri avv. Rosario, deputato.
Giacomelli Giuseppe, deputato.
Nomis di Cossilla conte Augusto, senatore.
Parpaglia avv. Salvatore, deputato.
Piolti de' Bianchi avv. Giuseppe, deputato.
Tittoni Vincenzo, deputato.
Balladore avv. Cesare, *segretario*.

Quinta Sottocommissione.

Il presidente della Commissione generale.
Il segretario della Commissione generale.
Bembo conte Pier Luigi, deputato.
Lancia di Brolo marchese Corrado, deputato.
Spaventa avv. Silvio, deputato.
Guicciardi cav. Enrico, senatore.
Riccio Giovanni, *segretario*.

Le varie Sottocommissioni hanno tosto intrapreso i loro lavori.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 10.

In seguito alla circolare del ministro Visconti-Venosta, che annunzia il trasferimento della capitale a Roma, il ministro plenipotenziario d'Austria a Firenze, barone di Kübeck, ricevette l'ordine di seguire S. M. il Re d'Italia.

Versailles, 10.

Il principe di Joinville e il duca d'Aumale giunsero ieri a Versailles e si recarono a visitare Thiers e Grevy.

Assicurasi che l'attitudine dei principi sia molto soddisfacente. Essi avrebbero fatto a Thiers e a Grevy le più assicuranti dichiarazioni.

Credesi che Grevy comunicherà oggi all'Assemblea le lettere colle quali i principi danno le loro dimissioni.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che convoca per il 2 luglio gli elettori di 113 collegi per procedere alle elezioni dei deputati.

Lo stesso giornale pubblica pure un avviso che tende a rassicurare le persone che hanno depositato titoli o valori alla Banca di Francia; l'avviso dice che tutti i valori sono intatti.

Vienna, 10.

Il gran ciambellano dell'imperatore, principe di Hohenlohe, ricevette l'incarico di recarsi a Roma per presentare al Papa una lettera autografa dell'imperatore, il quale si congratula con S. S. in occasione del suo Giubileo.

Londra, 10.

Lo *Scotchman*, giornale scozzese, annunzia da buona fede che Rossel è arrivato a Londra.

I minatori che sono in isciopero nel Sud di Gallas propongono un arbitrato.

Berlino, 10.

L'imperatore di Russia è partito. L'imperatore Guglielmo e i principi lo accompagnarono sino alla stazione.

Il principe Guglielmo, figlio del principe ereditario, fu addetto al reggimento russo *Imperatore di Germania*. Due granduchi ricevettero l'Ordine dell'Aquila nera.

Pietroburgo, 10.

Il ministro italiano, marchese di Caracciolo, partì per l'Italia. Il barone Marocchetti terrà l'*interim* dell'ambasciata.

Berlino, 10.

Il Consiglio federale ricevette oggi le relazioni della Commissione sui progetti di legge relative ai soccorsi da accordarsi alle famiglie dei soldati di riserva e della landwehr e alle dotazioni da conferirsi ai capi dell'armata tedesca in riconoscenza dei loro meriti eminenti nell'ultima guerra.

Il conte di Waldersee fu nominato incaricato d'affari presso il governo francese. Egli partirà il 13 giugno per Parigi.

Londra,	8	9
Consolidato inglese	91 11/16	91 5/8
Rendita italiana	56 7/8	56 3/4
Lombarde	14 5/8	14 5/8
Turco	46 7/16	46 3/4
Cambio su Berlino	— —	— —
Spagnuolo	33 1/8	33 1/8
Tabacchi	91 —	— —
Cambio su Vienna	— —	— —

Marsiglia,	9	10
Rendita francese	53 85	53 55
Rendita Italiana	58 15	57 70
Prestito nazionale	485 —	485 —
Lombarde	233 50	233 —
Romane	166 —	165 50
Ottomane 1869	— —	281 —
Spagnuolo	— —	— —

Vienna,	9	10
Mobiliare	290 40	288 30
Lombarde	174 70	175 50
Austriache	430 —	428 —
Banca Nazionale	781 —	784 —
Napoleoni d'oro	9 82 1/2	9 84
Cambio su Londra	123 50	123 75
Rendita austriaca	69 05	68 90

Londra,	9	10
Consolidato inglese	91 5/8	91 9/16
Rendita italiana	56 3/4	56 5/8
Lombarde	14 5,8	14 11/16
Turco	46 3/4	46 3/4
Cambio su Berlino	— —	— —
Spagnuolo	33 1/8	33 1/16
Tabacchi	— —	91 —
Cambio su Vienna	— —	— —

Berlino,	9	10
Austriache	235 1/4	235 1/4
Lombarde	96 1/4	96 1/4
Mobiliare	159 —	159 —
Rendita italiana	56 —	55 7/8
Tabacchi	98 7/8	89 3/4

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 10 giugno 1871, ore 1 pom.

Il mare è agitato a Portoferraio, a Brindisi e a Taranto. Dominano quasi esclusivamente i venti del 3° quadrante, forti in varii punti del centro della Penisola. Tempo piovoso a Firenze ed a Napoli, coperto o nuvoloso in quasi tutte le altre stazioni. Il barometro è stazionario o pochissimo alzato.

Nel giorno decorso forti venti e mare agitato in alcuni luoghi; iersera e stanotte pioggia temporalesca a Moncalieri.

Continuerà il dominio del tempo variabile e turbato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 10 giugno 1871.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755,0	mm 754,0	mm 753,7
Termometro centigrado	17.5	20 0	14 5
Umidità relativa	80,0	60 0	85,0
Stato del cielo	pioggia	nuvolo	nuvolo sereno
Vento { direzione / forza	SO debole	O quasi for.	O debole

Temperatura massima . . . . + 21,0
Temperatura minima . . . . + 12,0
Minima nella notte dell'11 giugno . + 13 0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 11,0

Spettacoli d'oggi.

PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Ferrari: *Gli ultimi giorni di Suli* — Ballo: *La Follia del carnevale.*

POLITEAMA, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Luisa Miller* — Ballo: *Cleopatra.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Comp. diretta da G. Aliprandi rappresenta: *Fede e scetticismo.*

FEA ENRICO, *gerente*.

***ELENCO** delle rendite 5 p. 0/0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione di beni immobili di enti morali ecclesiastici.*

(*Leggi 7 luglio* 1866, n. 3036, e 15 *agosto* 1867, n. 3848). — Vedi R. decreto, n. 235, in prima pagina.

Numero progressivo	Denominazione dell'ente morale ecclesiastico	SEDE dell'ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE — Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'ente morale ecclesiastico	Rendita annua — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 pei soli effetti dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	Rendita annua — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per cento imposta dall'articolo 18 della legge 15 agosto 1867	Rendita annua — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli enti morali ecclesiastici indicati nella colonna 2 (colonna 6—7)	Decorrenza della rendita da inscriversi all'ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio, in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate di rendita arretrata dovute — dall'epoca della presa di possesso degli stabili fino a tutto il 3 settembre 1867 in base alla rendita annua esposta nella colonna 6	Rate di rendita arretrata dovute — dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal dì della presa di possesso degli stabili fino a tutto dicembre 1868 in base alla rendita da inscriversi esposta nella colonna 8	Rate di rendita arretrata dovute — dal 1° gennaio 1869 o dal dì della presa di possesso degli stabili sino all'epoca indicata nella colonna 9 in base alla rendita da inscriversi esposta nella colonna 8	Importo complessivo delle rate di rendita arretrata (col. 10 + 11 + 12)	Ritenuta dell'8 80 per cento per imposta di ricchezza mobile sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	Importo complessivo delle rate di rendita arretrata depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Pagato all'investito o rappresentante dell'ente morale	Pagato al Demanio in rimborso di somme dovute dall'ente morale	Totale (col. 13 — 14 e col. 15 + 16)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1	Chiesa parrocchiale per le anime purganti in	Cabella	Alessandria	Legale rappresent.	102 17		102 17		43 71	61 48	92 80	197 99	8 17		189 82	189 82
2	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo apost. in Merlassino	Cantalupo Ligure	Id.	id.	23 04		23 04		10 62	21 37	32 26	64 25	2 84		61 41	61 41
3	Fabbricieria della chiesa collegiale di Sª Maria Assunta in	Antrodoco	Aquila	id.	167 92		167 92		»	42 94	116 68	159 62	10 27		149 35	149 35
4	Sagrestia della chiesa di S. Lorenzo martire in	Popoli	id.	id.	198 95		198 95		»	52 88	141 02	193 90	12 41		181 49	181 49
5	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di	Trichiana	Belluno	id.	141 50		141 50		»	»	»	»	»		»	»
6	Fabbricieria di Sant'Antonio in Fiobbio	Albino	Bergamo	id.	569 76		569 76		414 66	427 34	645 04	1487 04	56 76		1430 28	1430 28
7	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di	Baresi	id.	id	317 70		317 70		142 96	150 71	227 48	521 15	20 02		501 13	501 13
8	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di S. Rocco in Castagneto	Bergamo	id.	id.	432 38		432 38		305 07	13 70	20 68	339 45	1 82		337 63	337 63
9	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di Sant'Agata al Carmine in	id.	id.	id.	2253 45		2253 45		1640 01	326 89	493 42	2460 32	43 42		2416 90	2416 90
10	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di	Gazzaniga	id.	id.	1334 28		1334 28		932 53	»	»	932 53	»		932 53	932 53
11	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di	Misano di Gara d'Adda	id.	id.	737 65		737 65		495 87	398 30	601 20	1495 37	52 91		1442 46	1442 46
12	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di	Osio di Sotto	id.	id.	25 76		25 76		16 74	»	»	16 74	»		16 74	16 74
13	Chiesa parrocchiale di S. Martino di Uaprara	Tavernola Reno	Bologna	id.	14 62		14 62		2 52	»	»	2 52	»		2 52	2 52
14	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di	Anfo	Brescia	id.	260 04		260 04		»	29 70	47 »	76 70	4 13		72 57	72 57
15	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di Monte Maderno	Maderno	id.	id.	15 »		15 »		3 »	»	»	3 »	»		3 »	3 »
16	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di	Quinzanello	id.	id.	464 16		464 16		92 83	139 »	209 82	441 65	18 46		423 19	423 19
17	Fabbricieria della chiesa di S. Martino di Zanano	Sarezzo	id.	id.	460 21		460 21		14 06	219 57	331 42	565 05	29 16		535 89	535 89
18	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di	Saviore	id.	id.	151 31		151 31		»	24 75	176 46	201 21	15 53		185 68	185 68
19	Chiesa parrocchiale di	Marrabiù	Cagliari	id.	208 47		208 47		143 61	180 32	272 18	596 11	23 95		572 16	572 16
20	Cappella di S. Vincenzo eretta nella chiesa parrocchiale di	Seneghe	id.	id.	751 80		751 80		522 08	697 30	1052 52	2271 90	92 62		2179 28	2179 28
21	Legato Lauro nella chiesa parrocchiale di	Aversa	Caserta	id.	2123 78		2123 78		770 81	408 46	1249 56	2428 83	109 96		2318 87	2318 87
22	Sagrestia maggiore della chiesa cattedrale di	Caiazzo	id.	id.	2604 79		2601 79		1803 49	2398 74	3620 74	7822 97	318 63		7504 34	7504 34
23	Sagrestia della chiesa di Sª Maria Maggiore in	Marzano Appio	id.	id.	1253 95		1253 95		933 49	1086 61	1640 16	3660 26	144 33		3515 93	3515 93
24	Chiesa parrocchiale di	Barni	Como	id.	127 18		127 18		52 99	64 67	97 62	215 28	8 59		206 69	206 69
25	Chiesa parrocchiale di Garbagnate Rota	Bosisio	id.	id.	270 »		270 »		171 75	234 53	354 »	760 28	31 15		729 13	729 13
26	Chiesa parrocchiale di	Brusimpiano	id.	id.	8 98		8 98		3 19	8 33	12 58	24 10	1 10		23 »	23 »
27	Chiesa parrocchiale di	Cadorago	id.	id.	158 05		158 05		88 24	115 24	173 94	377 42	15 31		362 11	362 11
28	Oratorio di San Sebastiano in	Campagnano	id.	id.	34 26		34 26		11 23	22 83	42 73	76 79	3 76		73 03	73 03
29	Chiesa parrocchiale e legato Ruggeri annesso in	Castel Valtravaglia	id.	id.	93 82		93 82		38 08	63 17	95 36	196 61	8 39		188 22	188 22
30	Chiesa parrocchiale di Loggio, frazione di	Drano	id.	id.	151 75		151 75		58 59	89 07	134 44	282 10	11 83		270 27	270 27
31	Chiesa di S. Bartolomeo di Toriggia	Laglio	id.	id.	22 54		22 54		11 02	20 91	31 56	63 49	2 78		60 71	60 71
32	Chiesa parrocchiale di	Moggio	id.	id.	254 70		254 70		157 07	203 78	307 60	668 45	27 06		641 39	641 39
33	Chiesa parrocchiale di Sª Maria in	Orino	id.	id.	53 52		53 52		38 80	38 98	58 72	136 42	5 16		131 26	131 26
34	Chiesa parrocchiale di	Vedano Olona	id.	id.	79 03		79 03		»	»	»	»			»	»
35	Chiesa parrocchiale di	Vendrogno	id.	id.	211 68		211 68		97 61	136 65	205 36	439 02	18 07		420 95	420 95
36	Procura della chiesa parrocchiale di	Pedace	Cosenza	id.	2154 88		2154 88		1574 26	1998 66	3016 84	6589 76	265 48		6324 28	6324 28
37	Procura della chiesa di S. Giovan Battista in	Pietrafitta	id.	id.	277 76		277 76		»	157 57	340 70	498 27	29 98		468 29	468 29
38	Procura della chiesa parrocchiale di Sª Lucia in	Rogliano Cuti	id.	id.	220 57		220 57		163 59	124 89	188 52	477 »	16 59		460 41	460 41
39	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di	Salvirola Cremasca	Cremona	id.	474 79		474 79		241 35	412 54	622 70	1276 59	54 80		1221 79	1221 79
40	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di Porto-Con-Sommo	San Daniele	id.	id.	347 01		347 01		259 29	310 85	469 20	1039 34	41 29		998 05	998 05
41	Cappella di N. S. della Bruna in	Borgo S. Dalmazzo	Cuneo	id.	329 24		329 21		»	110 92	415 96	526 88	36 60		490 28	490 28
42	Cappella di Fey del SS. Nome di Maria in	Bra	id.	id.	37 45		37 45		»	15 80	52 42	68 22	4 61		63 61	63 61
43	Fabbricieria della chiesa di S. Giacomo di Morignole	Briga Marittima	id.	id.	67 85		67 85		2 83	30 43	45 94	79 20	4 04		75 16	75 16
44	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di Sant'Anna in Upega	id.	id.	id.	68 31		68 31		2 09	25 33	38 24	65 66	3 36		62 30	62 30
45	Cappella di S. Rocco in	Busca	id.	id.	129 23		129 23		»	99 25	180 92	280 17	15 92		264 25	264 25
46	Cappella di S. Bernardo in	Castelmagno	id.	id.	18 92		18 92		»	13 87	26 48	40 35	2 33		38 02	38 02
47	Cappella di San Magno in	id.	id.	id.	259 73		259 73		»	182 07	347 72	529 79	30 60		499 19	499 19
48	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di S. Rocco della Castagnaretta	Cuneo	id.	id.	14 08		14 08		»	7 01	19 72	26 73	1 74		24 99	24 99
49	Cappella del Carmine in	Diano d'Alba	id.	id.	47 58		47 58		»	37 84	66 62	104 46	5 86		98 60	98 60
50	Cappella di S Maurizio in Borghetto di	Garessio	id.	id.	28 50		28 50		»	»	31 31	31 31	2 76		28 55	28 55
51	Sagrestia della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in	Igliano	id.	id.	64 59		64 59		»	38 80	90 42	129 22	7 96		121 26	121 26
52	Cappella campestre di San Bernardo in	Limone Piemonte	id.	id.	157 36		157 36		»	83 49	151 80	235 29	13 36		221 93	221 93
53	Cappella della Concezione in	Monbasiglio	id.	id.	26 »		26 »		»	»	27 96	27 96	2 46		25 50	25 50
54	Cappella di Sant'Anna in	Pamparato	id.	id.	34 74		34 74		»	»	3 98	3 98	0 35		3 63	3 63
55	Cappella di Sª Margherita in	Peveragno	id.	id.	53 51		53 51		»	21 20	64 12	85 32	5 64		79 68	79 68
56	Cappella di San Lorenzo sulle fini di	id.	id.	id.	158 81		158 81		»	84 92	222 34	307 26	19 57		287 69	287 69
57	Cappella della SS. Trinità in	Roascio	id.	id.	5 50		5 50		»	0 64	7 70	8 31	0 68		7 66	7 66
58	Cappella di S. Giacomo in	Robilante	id.	id.	12 »		12 »		»	»	»	»	»		»	»
59	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di S. Marco in	Rocca de'Baldi	id.	id.	1447 59		1447 59		»	113 48	1944 40	2058 38	171 15		1887 23	1887 23
60	Cappella campestre di San Lorenzo in	Sampeyre	id.	id.	9 43		9 43		»	3 83	13 20	17 03	1 16		15 87	15 87
61	Cappella di San Chiaffredo al Villard di	id.	id.	id.	7 21		7 21		»	0 32	1 10	1 42	0 10		1 32	1 32
62	Cappella di San Bartolomeo ai Dalmazzi in	Santalbano Stura	id.	id.	212 95		212 95		»	0 41	293 14	298 55	26 24		272 31	272 31
63	Cappella del SS. Nome di Maria detta dei Piani in	S. Benedetto Belbo	id.	id.	42 42		42 42		16 73	25 03	37 78	79 54	3 32		76 22	76 22
64	Altare di Santa Giustina nella chiesa parrocchiale di	S. Michele Mondovì	id.	id.	12 03		12 03		»	»	1 85	1 85	0 16		1 69	1 69
65	Cappella di S. Valentino in	Sª Vittoria d'Alba	id.	id	7 »		7 »		»	2 92	9 80	12 72	0 86		11 86	11 86
66	Cappella di S. Michele in	Serravalle delle Langhe	id.	id.	5 »		5 »		2 »	0 27	0 40	2 67	0 04		2 63	2 63
67	Cappella di S. Bartolomeo dei Folchi in	Vernante	id.	id.	38 94		38 94	1° gennaio	»	13 91	30 82	44 73	2 71		42 02	42 02
68	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di	id.	id.	id.	313 68		313 68		»	14 98	82 34	97 32	7 25		90 07	90 07
69	Cappella di San Bernardo sui colli di	Verzuolo	id.	id.	100 79		100 79	1871	30 23	93 48	141 10	264 81	12 42		252 39	252 39
70	Altare di San Biagio nella chiesa di S. Biagio in	Bondeno	Ferrara	id.	83 16		83 16		»	»	108 52	108 52	9 54		98 98	98 98
71	Oratorio del SS. Sacramento nella chiesa cattedrale di	Forlì	Forlì	id.	288 06		288 06		96 02	38 77	58 52	193 31	5 15		188 16	188 16
72	Fabbricieria della chiesa di S. Rocco di Acero in	Borzonasca	Genova	id.	24 »		24 »		»	6 02	33 60	39 62	2 96		36 66	36 66
73	Chiesa campestre di San Rocco di Carnovale	Cairo Montenotte	id.	id.	3 »		3 »		1 75	2 78	4 20	8 73	0 37		8 36	8 36
74	Opera o cappella del Suffragio nella chiesa parrocchiale di	Carpe	id.	id.	68 67		68 67		»	4 44	60 32	64 76	5 31		59 45	59 45
75	Oratorio dei Disciplinanti di N. S. della Neve in	Giustenice	id.	id.	20 17		20 17		»	1 03	10 42	11 45	0 91		10 54	10 54
76	Opera o chiesa di N. S. della Concezione detta dell'Ara rossa in	Godano	id.	id.	196 02		196 02		»	30 11	274 42	304 53	24 15		280 38	280 38
77	Cappella di Sant'Antonio di Lerici in	Levanto	id.	id.	5 74		5 74		»	1 61	8 04	9 65	0 71		8 94	8 94
78	Santuario di N. S di Monte Allegro in	Rapallo	id.	id.	2027 25		2027 25		135 15	1792 65	2705 88	4633 68	238 11		4395 57	4395 57
79	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di Sª Giustina in	Stella	id.	id.	461 47		461 47		»	192 03	553 06	745 09	48 67		696 42	696 42
80	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista di Aggio in	Struppa	id.	id.	324 54		324 54		188 41	298 47	450 52	937 40	39 65		897 75	897 75
81	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di S. Rocco di Terrile in	Uscio	id.	id.	86 63		86 63		32 »	80 35	121 28	233 63	10 67		222 96	222 96
82	Cappella di San Bernardo di Taglieto di	Varese Ligure	id.	id.	209 61		209 61		117 61	185 04	279 30	581 95	24 58		557 37	557 37
83	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di San Martino del Montale in	id.	id.	id.	59 54		59 54		33 57	55 23	83 36	172 16	7 34		164 82	164 82
84	Oratorio di Santa Maria Maddalena in	Verezzi	id.	id.	8 »		8 »		»	1 40	11 20	12 60	0 99		11 61	11 61
85	Fabbricieria della chiesa parrocchiale della Presentazione di Maria Vergine di Sasseta	Zignago	id.	id.	35 65		35 65		11 29	33 06	49 90	94 25	4 39		89 86	89 86
86	Chiesa di S Martino, annesso oratorio, ed opere delle Anime purganti, e del SS. Sacramento in Serò	id.	id.	id.	72 23		72 23		»	10 53	101 12	111 65	8 90		102 75	102 75
87	Cappella di S Oronzo nella chiesa cattedrale di	Lecce	Lecce	id.	1644 02		1644 02		»	557 96	1978 96	2536 92	174 15		2362 77	2362 77
88	Cappella dell'Addolorata nella chiesa cattedrale di	id.	id.	id.	209 58		209 58		»	9 76	34 64	44 40	3 05		41 35	41 35
89	Opera di Santa Catterina in	Rio nell'Elba	Livorno	id.	42 45		42 45		31 36	»	»	31 36	»		31 36	31 36
90	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di Motteggiana in	Borgoforte a destra del Po	Mantova	id.	38 89		38 89		»	10 14	36 88	47 02	3 25		43 77	43 77
91	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di Polesine in	Gonzaga	id.	id.	293 83		293 83		»	190 81	390 30	581 11	34 35		546 76	546 76
92	Opera pia Calzolari eretta nella chiesa parrocchiale di Virgoletta in	Villafranca	Massa Carrara	id.	359 95		359 95		264 95	333 83	503 90	1102 68	44 34		1058 34	1058 34
93	Chiesa parrocchiale di S Zenone vescovo e martire in Omate	Agrate Brianza	Milano	id.	362 23		362 23		256 58	335 97	507 12	1099 67	44 63		1055 04	1055 04
94	Chiesa parrocchiale di San Martino in	Balsamo	id.	id.	110 67		110 67		79 31	57 17	86 30	222 78	7 59		215 19	215 19
95	Oratorio di	Bisentrate	id.	id.	344 91		344 91		237 60	292 88	442 08	972 56	38 90		933 66	933 66
96	Fabbricieria della chiesa parrocchiale di	Codogno	id.	id.	3202 98		3202 98		1361 27	»	»	1361 27	»		1361 27	1361 27
97	Chiesa della B. Vergine delle Grazie in	Legnano	id.	id.	308 60		308 60		134 76	237 97	359 20	731 93	31 61		700 32	700 32
98	Fabbricieria della chiesa di Cadignano in	Lama di Mocogno	Modena	id.	163 34		163 34		»	79 84	225 42	305 26	19 84		285 42	285 42
99	Oratorio della Brugarola	Alloche	Novara	id.	11 31		11 31		5 56	10 50	15 84	31 90	1 39		30 51	30 51
100	Chiesa parrocchiale di Sª Agata in	Ara	id.	id.	90 70		90 70		19 54	78 48	126 98	225 »	11 17		213 83	213 83
101	Altare della B. V. delle Grazie nella chiesa parrocchiale di S. Martino in	Arboro	id.	id.	1292 50		1292 50		114 89	1198 79	1809 50	3123 18	159 24		2963 94	2963 94
102	Oratorio di San Rocco in Piazzo, cantone Oilera	Biella	id.	id.	38 91		38 91		28 10	30 13	45 48	103 71	4 »		99 71	99 71
103	Oratorio di S. Bernardo in	Bioglio	id.	id.	36 »		36 »		11 90	21 54	32 52	65 96	2 86		63 10	63 10
104	Cappella di S Carlo nella chiesa collegiata di	Borgomanero	id.	id.	532 42		532 42		394 88	14 03	21 18	430 09	1 86		428 23	428 23
105	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo di Vanzone	Borgosesia	id.	id.	10 48		10 48		»	»	5 46	5 46	0 48		4 98	4 98
106	Oratorio della B. Vergine del Marzuceo in	Camandona	id.	id.	57 99		57 99		20 13	28 77	43 42	92 32	3 82		88 50	88 50
107	Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in	Caprezzo	id.	id.	185 58		185 58		»	48 15	193 66	241 81	17 04		224 77	224 77
108	Oratorio di S Lorenzo in	Caprile	id.	id.	5 15		5 15		2 62	2 85	4 30	9 77	0 38		9 39	9 39
109	Sagrestia della chiesa prepositurale di	Carpignano Sesia	id.	id.	37 46		37 46		4 99	»	»	4 99	»		4 99	4 99
110	Oratorio campestre di San Matteo di Camo in	Cellio	id.	id.	9 26		9 26		»	»	1 48	1 48	0 13		1 35	1 35
111	Chiesa di Santa Maria da Po detta anche di Cesena in	Crescentino	id.	id.	216 52		216 52		48 72	107 61	162 42	318 75	14 30		304 45	304 45
112	Chiesa di S. Silvestro in	id.	id.	id.	198 33		198 83		»	33 54	259 66	293 20	22 86		270 34	270 34
113	Chiesa parrocchiale di	Cureggio	id.	id.	366 55		366 55		267 78	315 92	476 86	1060 56	41 96		1018 60	1018 60
114	Oratorio di S. Grato in	Donato	id.	id.	12 »		12 »		8 20	»	»	8 20	»		8 20	8 20
115	Legati Negri ed Alberganti nell'oratorio della B. V. della Neve in	Ferrota	id.	id.	86 46		86 46		62 92	56 34	85 04	204 30	7 48		196 82	196 82
116	Oratorio della B. V. della Neve in Maggiate inferiore	Gattico	id.	id.	32 91		32 91		»	»	17 43	17 43	1 53		15 90	15 90
117	Oratorio della B. V. delle Grazie in	id.	id.	id.	10 82		10 82		7 60	10 03	15 14	32 77	1 33		31 44	31 44
118	Oratorio di S. Bernardo in	Lessona	id.	id.	5 84		5 84		4 33	»	»	4 33	»		4 33	4 33
119	Chiesa parrocchiale di Casalrosso in	Lignana	id.	id.	103 63		103 63		4 32	»	»	4 32	»		4 32	4 32
120	Cappellania di San Bartolomeo delle Garavoglie in	Livorno Vercellese	id	id.	544 56		544 56		»	»	591 37	591 37	52 04		539 33	539 33
121	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di Congregazione del SS. Sacramento ed oratorii annessi in	Masserano	id.	id.	416 83		416 83		305 68	167 61	253 »	726 29	22 26		704 03	704 03
122	Chiesa parrocchiale di Roogio in	id.	id.	id.	22 56		22 56		12 47	1 44	2 18	16 09	0 19		15 90	15 90
123	Oratorio di San Fabiano e Sebastiano in Cacciano	id.	id.	id.	117 83		117 83		84 45	105 24	158 86	348 55	13 98		334 57	334 57
124	Oratorio campestre di San Bernardo in	id.	id.	id.	20 05		20 05		14 26	2 13	3 22	19 61	0 28		19 33	19 33
125	Chiesa parrocchiale di San Martino in Morghengo di	Caltignaga	id.	id.	40 49		40 49		»	3 54	56 68	60 22	4 99		55 23	55 23
126	Banco delle anime purganti in	Piane Sesia	id.	id.	12 13		12 13		5 43	11 25	16 98	33 66	1 49		32 17	32 17
127	Oratorio di S. Defendente in	Pollone	id.	id.	57 38		57 38		38 09	»	»	38 09	»		38 09	38 09
128	Chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta in	Postua	id.	id.	189 22		139 22		89 35	161 36	243 56	494 27	21 43		472 84	472 84

STRADE FERRATE ROMANE

Essendo stata effettuata la stampa del *Processo verbale dell'adunanza generale* tenuta in Firenze li 29 maggio p. p., i signori azionisti potranno procurarsi il verbale stesso:

All'uffizio della Direzione Generale in Firenze;
All'uffizio sociale in Roma, piazza della Pillotta, palazzo Filippani;
All'uffizio della Società in Siena, presso quella stazione.
Al Banco dei signori Rodocanacchi, figli e comp., in Livorno.

Firenze, 10 giugno 1871.

Il Direttore Generale
G. De Martino.

2379

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA al 31 Maggio 1871.

Attivo.

Portafoglio con scadenza al massimo di 4 mesi		L. 34,962,463 30
Imprestiti contro pegno di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, ecc.		» 4,323,450 »
Idem sopra sete		» 277,730 »
Recapiti per conto Terzi		» 34,553 75
R. Tesoreria per deposito a interesse		» 1,680,000 »
Massa metallica immobilizzata (articolo 5 del decreto 1° maggio 1866)		» 2,698,496 »
Fondi pubblici		» 642,358 21
Depositi per custodia e garanzie		» 12,058,610 »
Cassa		» 15,125,462 03
Totale dell'*Attivo*		L. 71,803,123 29
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè		» 318,448 12
Conto primo impianto	L. 229,675 21	
Spese generali	» 88,772 91	
		L. 72,121,571 41

Passivo.

Capitale attuale diviso in Num. 30,000 azioni di L. 1000 ciascuna	L. 30,000,000	
Saldo azioni emesse	» 15,057,300	
Capitale versato in conto in L. 500 per ciascuna.	» 14,942,700	14,942,700 »
Biglietti decimali in circolazione		» 36,612,100 »
Depositi e conti correnti a interesse		» 187,920 82
Idem senza interesse		» 158,842 37
Massa di rispetto		» 1,000,000 »
Mandati in conto corrente		» 15,499 51
Banca Nazionale nel Regno d'Italia c/ biglietti a mente dell'articolo 6 del decreto 1° maggio 1866		» 2,698,500 »
Depositanti di valori per custodia e garanzia		» 12,058,610 »
Riparti in massa		» 46,530 »
Conti Terzi (*Sbilancio*)		» 2,835,597 10
Totale del *Passivo*		L. 70,556,299 80
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè		» 1,565,271 61
Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1870	L. 279,713 34	
Sconti, interessi e proventi in massa	» 1,285,558 27	
		L. 72,121,571 41

V° *Il Direttore della sede di Firenze* G. G. Bertini.

Il Capo contabile A. Carraresi.

2330

BANCA ROMANA

2335

SITUAZIONE al 31 Maggio 1871.

ATTIVO.

Effetti scontati in portafoglio	L. 22,175,741 04
Buoni del Tesoro	» 8,919,531 22
Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici	» 2,484,219 85
Fondi pubblici	» 938,777 38
Beni stabili di proprietà dell'Istituto	» 1,427,574 68
Azioni da emettersi { Prima serie L. 1,516,776 50 / Seconda serie » 5,000,000 » }	» 6,516,776 50
Debitori diversi	» 4,231,132 69
Numerario in cassa	» 11,829,169 21
Massa metallica immobilizzata (Art. 5 del decr. 1° maggio 1866)	» 6,000,000 »
Somma l'attivo	L. 64,522,922 57
Spese del corrente esercizio	» 36,118 75
Totale	L. 64,559,041 32

PASSIVO.

Capitale sociale fissato dall'art. 6 dello statuto approvato col decreto reale del 1° dicembre 1870, n. 6064, diviso in numero 10,000 azioni di L. 1,000 ciascuna	L. 10,000,000 »
Biglietti in circolazione	» 40,981,886 16
Riserva della Banca	» 1,253,564 32
Creditori diversi	» 1,910,693 71 5
Conti correnti a interessi	» 3,534,724 38
Banca Nazionale d'Italia — Biglietti a forma dell'articolo 6 del decreto 1° maggio 1866	» 6,000,000 »
Tesoro Nazionale per pagamento interessi rendita pubblica.	» 1,822 92
Somma il passivo	L. 63,682,691 49 5
Rendite del corrente esercizio	» 876,349 82 5
Pareggio	L. 64,559,041 32

Roma, li 5 giugno 1871.

Visto — *Il Governatore* Giuseppe Guerrini.
Visto — *Il Commissario* V. Pesci.
Il Capo Contabile S. Piccioni.

Banca di Torino

Gli azionisti soscrittori sono convocati in Torino il giorno 22 giugno corr.:

1° Per riconoscere ed approvare il versamento del primo decimo a tenore dell'art. 136 del Codice di commercio;

2° Per la nomina dei censori;

3° Per modificare gli articoli 14 e 24 dello statuto.

Tale adunanza si terrà ad un'ora pom. in una sala del palazzo Carignano.

Torino, 6 giugno 1871.

2344 Il Consiglio generale

SOCIETÀ ANONIMA
DELLA STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO

(1ª *pubblicazione*).

L'Amministrazione della Società rende noto che, a termini degli art. 57 dello statuto sociale e 2 del piano di creazione delle obbligazioni, la terza estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi delle obbligazioni stesse in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente, eseguita il giorno di martedì 20 corrente mese, presso la sede dell'Amministrazione, in via Torino, n. 57, alle ore 12 meridiane.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valor nominale di lire cinquecento, a partire dal giorno 5 luglio p. v., alla cassa della Società presso questa locale Banca popolare, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese d'essere fruttifere nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà pure nel locale medesimo all'abbruciamento dei certificati interinali delle azioni stati ritirati nel concambio, delle obbligazioni ammortizzate finora e state presentate pel rimborso, non che delle cedole d'interessi delle obbligazioni medesime, estinte.

Milano, dall'ufficio della Società, l'8 giugno 1871.

Il Dirigente l'ufficio d'amministrazione
Rag. E. LUCHINI.

2350

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI

BILANCIO al 31 dicembre 1870

Approvato dall'Assemblea generale degli Azionisti tenutasi in Firenze il 19 maggio 1871.

ATTIVO.

Proprietà fondiaria. Valore di costo	L. 3,022,681 63
Crediti ipotecari	» 402,091 79
Numerario in cassa	» 4,628 61
Fondi pubblici e valori diversi	» 110,908 »
Effetti in portafoglio	» 74,268 39
Crediti diversi in conto corrente	» 248,878 77
Azionisti per saldo azioni	» 23,933 03
Mobili d'ufficio	» 9,945 54
Fondazione	» 437,124 46
Depositi volontari e di garanzia	» 294,250 »
	L. 4,628,710 22

PASSIVO.

Capitale sociale (1)	L. 3,000,000 »
Anticipazioni sulle nuove serie	» 32,550 »
Debiti ipotecari	» 850,124 54
Debiti in conto corrente	» 186,821 51
Saldo cuponi arretrati	» 90,864 84
Depositi di garanzia e volontari	» 294,250 »
Dividendo del 1868	» 20,623 83
Cassa di riserva	» 15,237 19
Utile netto del 1870, saldo del conto profitti e perdite (2).	» 138,238 31
	L. 4,628,710 22

I Revisori G. JANDELLI — A. GEMMI.

Il Direttore B. MALATESTA.

Il Computista della Società: G. CAMPARI.

Visto ed approvato dal Consiglio d'amministrazione
Il Presidente del Consiglio: L. NICCOLINI.
Il Segretario: Avv. G. PUCCINI.

Visto ed approvato dall'Assemblea generale degli azionisti delli 19 maggio 1871.
Il Presidente dell'Assemblea
L. NICCOLINI.

Il Segretario: Avv. Gio. Puccini.

I Censori: A. Lolli — G. Mantegazza.

(1) Il capitale fu portato a L. 10,000,000 soltanto nel gennaio 1871.

(2) L'Assemblea ha fissato a L. 8 20 il supplemento di dividendo spettante ad ogni azione di L. 250 per l'esercizio dell'anno 1870, oltre alle lire 15 già pagate a titolo di interessi per l'esercizio medesimo. — Dette L. 8 20 verranno pagate ai portatori delle azioni delle 3 prime serie distinte coi numeri dall'1 al 12000 a datare dal 1° luglio 1871, unitamente al cupone d'interessi del 1° semestre 1871 che va a scadere col 30 giugno.

2299

BANCO DI NAPOLI Situazione al dì 20 maggio 1871 CONTABILITÀ GENERALE

ATTIVO.

			Lire ital.
Numerario immobilizzato		L. 36,500,000 »	48,135,438 95
» disponibile		» 11,635,438 95	
Biglietti Banca Nazionale			44,550,604 »
Portafoglio			52,536,848 43
Anticipazioni			12,270,365 73
Pegni di	oggetti preziosi	L. 10,058,317 »	11,667,398 »
	metalli rozzi	» 145,380 »	
	mercanzie	» 248,403 »	
	pannine nuove ed usate	» 1,215,298 »	
Fondi pubblici			6,283,028 88
Immobili			4,785,594 72
Premio sopra accollo Prestito nazionale	Provincia di Napoli	L. 1,310,301 40	1,483,513 08
	Provincia di Bari	» 173,211 68	
Depositi di titoli e valute metalliche			11,852,951 75
Società delle Ferr. Merid. — Convenzione 17 marzo 1871			4,200,000 »
Spese			980,042 09
Diversi.			2,228,852 22
			L. 200,974,637 85

PASSIVO.

			Lire ital.
Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi			120,517,528 59
Conti correnti	semplici	L. 7,306,144 12	17,859,734 72
	ad interesse	» 5,575,252 20	
	per risparmi	» 4,978,338 40	
Servizi di cassa	Debito pubblico	» 125,270 32	267,741 36
	Consorzio nazionale.	» 8,551 75	
	Provincia di Napoli	» 133,919 29	
Banca Nazionale — Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata			20,160,000 »
Patrimonio	del Banco	» 25,000,000 »	25,123,428 »
	della Cassa di risparmio	» 123,428 »	
Fondo di riserva			2,226,957 21
Depositanti di titoli e valute metalliche			11,852,951 75
Benefizi			2,258,246 72
Diversi.			708,049 50
			L. 200,974,637 85

2392

Visto
Il Direttore Generale
Colonna.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale reggente
Raffaele Puzziello.

SEDE IN FIRENZE — ANNO OTTAVO

BANCA TOSCANA DI CREDITO
PER LE INDUSTRIE ED IL COMMERCIO D'ITALIA

Situazione a tutto il 31 Maggio 1871.

Attivo.

Azionisti per saldo azioni		L. 7,000,000 »
Cassa		» 3,727,589 53
Riserva metallica	L. 3,000,000 »	
Buoni Banca	» 727,000 »	
Argento e rame	» 589 53	
Portafoglio		» 12,809,283 39
Firenze	L. 5,145,970 98	
Buoni Tesoro	» 7,586,245 12	
Italia	» 38,882 79	
Estero	» 38,184 50	
Imprestiti sopra Pegno. Polizze		» 374,850 »
Valori diversi		» 456,381 58
Cambiali in sofferenza conto vecchio		» 7,439 43
Cambiali in sofferenza conto nuovo.		» 1,615 »
Beni stabili		» 137,890 »
Risconti		» 36,455 40
Interessi e provvisioni.		» 6,131 80
Risconto estero		» 1,429 60
Aggio sulla riserva di L. 1,000,000 a carico degli esercizi 1871 e 1872		» 21,000 »
Spese generali		» 83,375 77
di Esercizio	L. 20,589 50	
di prima montatura	» 62,786 27	
Conti correnti all'estero		» 28,588 97
		L. 24,662,030 47

Passivo.

Capitale	L. 10,000,000 »
Buoni di Cassa in circolazione	» 9,000,000 »
Fondo di riserva.	» 72,500 »
Depositi fruttiferi	» 1,417,603 39
Depositi infruttiferi	» 45,352 54
Banca Nazionale nel Regno d'Italia per suoi biglietti, a forma del decreto 17 maggio 1866	» 3,000,000 »
Utili netti sull'esercizio 1870	» 469,622 77
Prelevazione ai termini dell'art. 91 dello statuto	» 52,180 30
Utili dell'esercizio corrente	» 604,771 47
	L. 24,662,030 47

2289

Visto: Il Direttore
L. Ridolfi.

Visto: *I Censori*
P. Mensini — Dott. R. Sassoli — Barone F. De-Renzis.

Il Computista
G. Angioli.

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO

A tutto il 30 giugno corrente è aperto il concorso alla nuova condotta medico-chirurgica di questo comune, stata creata con deliberazione del Consiglio del dì 22 maggio decorso, cui è annesso l'annuo stipendio di italiane lire 2500, pagabile a rate mensili posticipate, previa ritenuta della tassa di ricchezza mobile e con gli oneri seguenti:

1. Con l'obbligo della cavalcatura.
2. Curare gratuitamente ed a tutta cura, tanto in medicina che in chirurgia tutti gli abitanti dimoranti nel comune di Rocca San Casciano, compresi gli impiegati e loro famiglie, prestandosi anche ai consulti quando vengano richiesti.
3. Visitare e curare gratuitamente i militari di stazione e di passaggio, gli esposti e i carcerati.
4. Visitare gratuitamente i giovani che fanno parte della milizia nazionale e gli infermi che debbono essere inviati allo spedale, rilasciando gli occorrenti certificati.
5. Inoculare gratuitamente il *virus vaccino* al tempo opportuno, e quante volte venga ordinato dal sindaco.
6. Prestarsi gratuitamente alla visita dei commestibili ad ogni richiesta dell'Autorità competente.
7. Non assentarsi dalla comunità nè pernottare fuori della medesima senza il permesso del sindaco, che potrà darlo fino a cinque giorni; per un tempo più lungo occorrerà il permesso della Giunta; in qualunque caso dovrà provvedere a tutte sue spese alla rappresentanza ed al servizio con altro medico-chirurgo di soddisfazione del sindaco, eccettuati i titolari delle altre condotte.
8. Supplire all'altro titolare in caso di malattia, e qualora ciò non bastasse sarà provveduto a spese del comune.
9. Prestarsi gratuitamente alle visite necroscopiche nel paese.
10. In caso di renunzia o dimissione darne avviso all'ufficio municipale tre mesi prima.

I concorrenti sono invitati a far pervenire all'uffizio municipale in piego affrancato le loro istanze in carta bollata da cent. 60, corredate coi relativi diplomi di matricola, fede di nascita, attestato di sanità e di buona condotta, entro il 30 giugno corrente.

Rocca San Casciano, il 1° giugno 1871.

2318 *Il ff. di Sindaco*: A. TALENTI.

2326 **Avviso.**

Si fa noto che la seconda sezione del tribunale civile di Napoli in camera di consiglio, con deliberazione del dì 8 marzo 1871, ha ordinato che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia intesti l'annua rendita cinque per cento, di lire cinquecentocinque, contenuta nei certificati a favore dei signori Maria, Anna, Ferdinando e Carlo Rondanini di Francesco, non che della signora Luisa Ferrari fu Ferdinando, sotto i numeri d'ordine 101450, 147308, 75557, 73156, 56996, 56995, nel seguente modo, cioè: Lire centoventicinque libere alla signora Maria Rondanini di Francesco, e lire trecentottanta ai signori Anna, Carlo e Ferdinando Rondanini, minori sotto l'amministrazione del loro padre Francesco Rondanini fu Carlo.

Per estratto da sentenza conforme all'originale:

Avv. Alessandro Salvati.

2327 **Avviso.**

Si fa noto che con atto del 16 maggio decorso, registrato, insinuato ed affisso presso questo tribunale commerciale, la signora Carolina Quadri nei Piombanti, cessò di far parte della Società sotto la ditta Vincenzo Biffoli e Comp., per l'esercizio del negozio di fondaco con sede in questa città, in via Por Santa Maria, oggi Mercato Nuovo.

Firenze, li 7 giugno 1871.

Giovanni Pogi, notaio.

Nota.

(1ª *pubblicazione*).

Con decreto di questo tribunale civile di Novara 24 p. p. aprile, la cedola nominativa del prestito redimibile 30 maggio 1831, n. 2872, sul Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 80, già intestata al sig. conte Carlo Della Porta De Carli, morto a Chene Thoney, nella Svizzera, sino dal 15 febbraio 1859, venne traslata in capo del signor cav. avv. Maurizio Della Porta, domiciliato a Suno.

Tanto si notifica per gli effetti previsti dalla legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato D, e dall'articolo 89 del suo regolamento approvato con decreto Reale delli 8 successivo ottobre, n. 5942.

Novara, 23 maggio 1871.

2147 Gio Grai, proc. capo.

2370 **Dichiarazione.**

Per ogni effetto di ragione e di legge dichiaro che il titolo provvisorio del prestito a premi della città di Bari delle Puglie, serie 361, n. 063, andato smarrito, era di mia proprietà, ed affinchè il signor Francesco Campagnani di Milano, assuntore di detto prestito, mi rilasci ugualmente la obbligazione corrispondente in serie e numero a detto titolo, faccio pubblica la presente dichiarazione, in forza della quale il titolo medesimo resta ammortizzato.

Perugia, 4 giugno 1871.

Guido Mancanelli.

Avviso per nomina di perito.

Il signor Pietro del fu Luigi Lotti, benestante domiciliato in Fucecchio, ed elettivamente in S. Miniato, presso e nell'ufficio di procura del sottoscritto procuratore, in ordine a regolar mandato del 28 maggio 1871, ha presentato nel dì 31 di detto mese ed anno all'ill.mo signor presidente del tribunale civile di detta città opportuno ricorso perchè venga nominato un perito con l'incarico di valutare e stimare

Diversi appezzamenti di terra lavorativa vitata, olivata, prativa e boschiva con casa colonica ed annessi, posti nel popolo del Galleno, comunità di Fucecchio, in luogo detto Gattinello, confinati in complesso da Raugi, Sainati, Grassi, Tonini e Bacci, salvo, ecc., descritti al catasto di detta comunità, in sezione B, coi numeri 694, 1057, 1230, 1232, 692², 693², 695, ed in sezione A, coi numeri 498, 1748, 1746, 1742, 1744 e 1518, di proprietà del signor Leopoldo del fu Michele Sainati, domiciliato nel suddetto popolo e comune, presi di mira col precetto dei trenta giorni notificato a detto Sainati il 9 marzo 1871, trascritto all'ufizio delle ipoteche di Pisa il 14 aprile prossimo perduto, vol. 20, articolo 227.

Fatto il 1° giugno 1871.

2324 Dott. Silvio Trivellini, proc.

2176 **Avviso.**

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Asti in camera di consiglio:

Vista la suestesa domanda;

Visto l'atto di morte di Agostino Bruno;

Visto l'atto giudiciale di notorietà redatto innanzi il pretore di S. Donnino in data 6 marzo ultimo,

Dichiara essersi l'eredità *ab intestato* di Bruno Agostino differita per un terzo al padre Francesco, gli altri due terzi ai figli di quest'ultimo Giovanni Antonio, Veronica e Felicita, spettando però diritto al Gio. Antonio in forza del subingresso concessogli dal codice Alb. di venir surrogato nei due terzi della virile come sopra indicata, spettante a Veronica e Felicita, limitato così definitivamente il diritto di quest'ultima al terzo della virile stessa ed in tali proporzioni competere ad esse il diritto di esigere dalla Cassa dei prestiti il deposito fatto in origine a favore del Bruno Agostino, il cui residuo è ora rappresentato dalla polizza numero duemila settecento cinquantanove per la somma capitale di lire trecento cinquantacinque e centesimi cinquantacinque.

Asti, 16 maggio 1871.

All'originale: Ferrari, ff. di presidente, e Bianchi, cancelliere.

Per copia conforme:

Bottini, proc.

Avviso d'asta.

Alla pubblica udienza del tribunale civile di Grosseto che avrà luogo in Scansano la mattina del dì 11 luglio 1871, alle ore dieci, verrà effettuato l'incanto per la vendita dei fondi, alle istanze della signora Anastasia vedova Niccolini, possidente domiciliata a Massa Marittima, espropriati in danno del signor Ermanno Stefani, possidente domiciliato a Monte Rotondo, consistenti:

1. In un tenimento di terra coltivato a castagni, con la casa colonica, rappresentati al campione del comune di Massa Marittima dalle particelle di num. 131, 132 della sezione A, per il prezzo ridotto dal dibasso del 20 per cento di lire 4482 88.

2. Un corpo di terre denominato il Podere di Fonte Ralda, rappresentato al detto campione dalle particelle di n. 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 272bis di detta sezione A, per il prezzo ridotto come sopra di lire 10,571 36.

3. Un tenimento seminativo, vitato, posto come sopra, rappresentato al detto campione dalle particelle di numero 255, 256, 702, 731, 739 di detta sezione A, per il prezzo ridotto come sopra di lire 4442 72.

4. L'utile dominio perpetuo di due poderi denominati la Cura e la Capanne, rappresentati al detto campione dalle particelle di n. 133, 138, 139, 154, 155, 156, 157, 160, 161, 162, 163, 165, 443, 444, 446, 447 della sezione Y, per il prezzo ridotto come sopra di lire 23,049 12.

5. Una fabbrica in Monte Rotondo di recente costruita, rappresentata al detto campione dalla particella di n. 779 di detta sezione Y, per il prezzo ridotto come sopra di lire 2605 60.

La vendita avrà luogo in lotti separati ed alle condizioni contenute nel bando venale del 10 maggio 1871.

Fatto li 25 maggio 1871.

Il cancelliere
2322 Conti.

Errata-corrige.

L'avviso di trasferimento di rendita del Debito Pubblico inserto nelle gazzetta 16 maggio 1871 n. 135, 27 maggio n. 145, e 155 del 9 giugno, alle parole *venghi pagata per una quarta parte a Francesco Albano*, si premetta *venghi pagata per una quarta parte a Maria Rosa Albano*, il resto come dall'avviso stesso.

2386

Avviso.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione resa in Camera di consiglio del 3 maggio 1871, in continuazione di altra sua precedente del 14 aprile 1871 ha ordinato che la polizza segnata col n. 1540 in testa al defunto signor Francesco Antonio Siniscalco fu Sabato per deposito di lire 11,950 annua rendita, fosse intestata all'erede Rocco Siniscalco fu Francesco Antonio dalla Cassa depositi e prestiti.

Firenze, addì 22 maggio 1871.

2226 Avv. Luigi Quarto, esibitore.

Alla Gazzetta d'oggi va unito un supplemento contenente avvisi giudiziari ed altri.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.